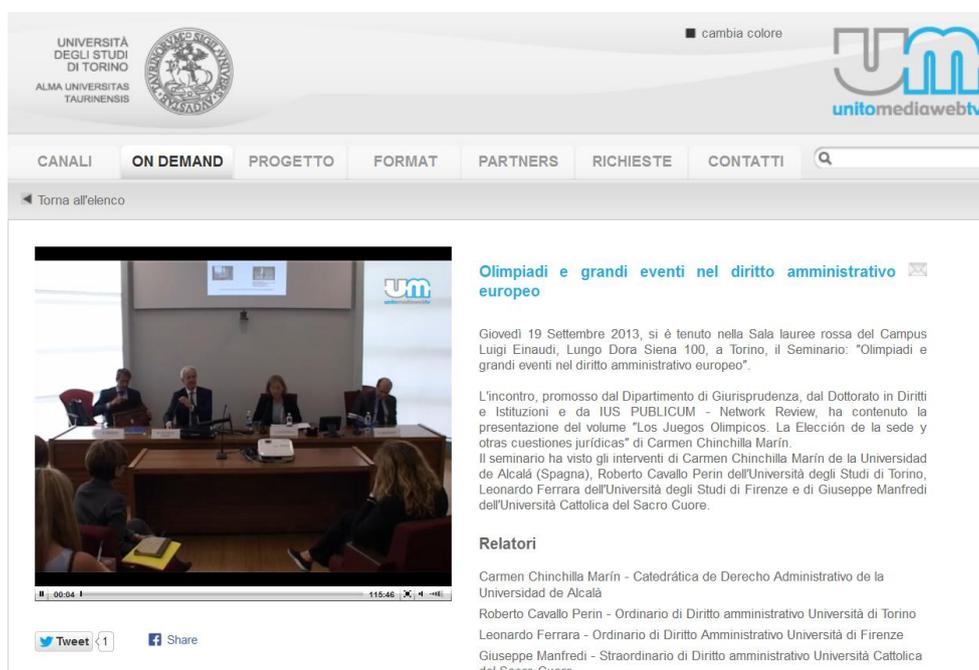


**OLIMPIADI E GRANDI EVENTI NEL DIRITTO
AMMINISTRATIVO EUROPEO – TORINO, 19 SETTEMBRE 2013**

Barbara GAGLIARDI



The screenshot shows the Unito website interface. At the top left is the logo of the University of Turin (Università degli Studi di Torino). At the top right is the Unito logo (unito mediawebtv) and a 'cambia colore' button. Below the header is a navigation menu with tabs: CANALI, ON DEMAND, PROGETTO, FORMAT, PARTNERS, RICHIESTE, and CONTATTI. A search bar is located to the right of the menu. Below the menu is a 'Torna all'elenco' link. The main content area features a video player on the left showing a seminar in progress. To the right of the video is the article title 'Olimpiadi e grandi eventi nel diritto amministrativo europeo' with an email icon. Below the title is a paragraph of text: 'Giovedì 19 Settembre 2013, si è tenuto nella Sala lauree rossa del Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena 100, a Torino, il Seminario: "Olimpiadi e grandi eventi nel diritto amministrativo europeo".' This is followed by a paragraph describing the seminar's content and participants. Below the text is a 'Relatori' section listing: Carmen Chinchilla Marín (Universidad de Alcalá), Roberto Cavallo Perin (Università di Torino), Leonardo Ferrara (Università di Firenze), and Giuseppe Manfredi (Università Cattolica del Sacro Cuore). At the bottom of the video player area are social media sharing buttons for 'Tweet' and 'Share'.

Link: <http://www.unito.it/media/?content=6415>

Giovedì 19 Settembre 2013 si è tenuto presso l'Università degli Studi di Torino il Seminario: "Olimpiadi e grandi eventi nel diritto amministrativo europeo", in occasione del quale è stato presentato il volume "*Los Juegos Olímpicos. La Elección de la sede y otras cuestiones jurídicas*" di Carmen Chinchilla Marín, con la partecipazione dell'autrice e dei proff. Roberto Cavallo Perin (Università degli Studi di Torino), Leonardo Ferrara (Università degli Studi di Firenze) e Giuseppe Manfredi (Università Cattolica del Sacro Cuore).

Come evidenziato dal Prof. **Roberto Cavallo Perin** che ha presieduto e introdotto i lavori (min. 00:00 – 05:43), gli eventi sportivi sono una *species* del più ampio *genus* “grandi eventi”, tra i quali i Giochi Olimpici assumono interesse anzitutto per la periodicità del procedimento di scelta della città sede e per la capacità di spostare professionalità a livello internazionale, secondo un carattere “glocale” ove mondo globale e specificità locali si coniugano senza soluzione di continuità.

L'intervento della Prof.ssa **Carmen Chinchilla Marín** (min. 05:44 – 49:36) evidenzia somiglianze e diversità tra i procedimenti di gara disciplinati dal diritto amministrativo nazionale ed europeo e il procedimento condotto dal Comitato Olimpico Internazionale (C.I.O.) per la scelta della città sede dei giochi, offrendo un'analisi critica ricca di spunti di riflessione e interessanti aneddoti tratti anzitutto, ma non solo, dall'esperienza di partecipazione alla preparazione della candidatura di Madrid ai Giochi Olimpici del 2016 e 2020.

Se la procedura di scelta della città ospite ricorda nelle proprie fasi iniziali una gara d'appalto, le similitudini si attenuano con l'avanzare del procedimento, che conduce in definitiva a una decisione presa con voto segreto e priva di motivazione, ove “vero vincitore” è il C.I.O. Agli occhi di un'amministrativista il mondo appare “capovolto”: un ente locale partecipa a una procedura di “gara” indetta da un'organizzazione privata (*rectius* un'associazione di diritto svizzero) per l'aggiudicazione di un contratto in cui la parte “forte” del rapporto è lo stesso C.I.O., che riesce a imporre alla propria controparte pesanti oneri e sinanco clausole contrarie agli ordinamenti nazionali e internazionale (ad es. la rinuncia all'immunità dalla giurisdizione). E tutto ciò grazie all'imbattibile forza del suo marchio e dei Giochi stessi.

La riflessione sui temi affrontati nel volume ha condotto i relatori ad alcune considerazioni sul diritto dello sport “tra diritto pubblico e diritto privato”, nonché sull'autonomia e specialità di esso alla luce della teoria della pluralità degli ordinamenti giuridici. Così, l'intervento del Prof. **Leonardo Ferrara** (min. 50:15 – 72:20) – dedicato a “*Pubblico e privato nell'organizzazione dei Giochi Olimpici*” - offre alcuni interessanti spunti sul metodo d'analisi prescelto dal libro di Carmen Chinchilla nel confronto con i più recenti contributi della dottrina italiana in tema di diritto sportivo. Anzitutto è il rapporto

“pubblico-privato” a essere letto in una chiave che segna uno stacco rispetto alle interpretazioni più diffuse in Italia, ove prevale il ricorso a categorie del diritto pubblico per la disamina di un procedimento di gara che – come ben evidenzia l’autrice – è di matrice privatistica. Del pari è originale la scelta di non trattare il tema alla luce della teoria della pluralità degli ordinamenti giuridici. Degno di nota infine è il metodo prescelto dall’autrice nella trattazione della “specialità” dello sport, che non è eccessivamente enfatizzata, benché proclamata da numerosi documenti dell’Unione europea. Una più attenta analisi di tale ordinamento consente infatti di ridimensionare la suddetta specialità: benché i fenomeni sportivi vi siano spesso considerati per giustificare deroghe alle libertà fondamentali (es. diritto dell’informazione), queste sono comunque soggette al limite di compatibilità con i principi fondamentali dell’Unione. Non è dunque tutelata la specificità dello sport in sé e per sé, ma l’interesse generale ad esso sottostante così come rappresentato dallo stesso ordinamento UE.

La considerazione dello sport negli ordinamenti sovranazionali è altresì la prospettiva privilegiata dall’intervento del Prof. **Giuseppe Manfredi** su *“Globalizzazione, europeizzazione e diritto dello sport”* (min. 73:00-97:38), ove si evidenzia come – storicamente - l’ “autonomia” degli ordinamenti sportivi trovi le proprie origini nel percorso di progressiva “pubblicizzazione” dello sport e nel consolidarsi della sua dimensione internazionale. Il relatore qui concorda nell’osservare come una riflessione più attenta conduca a negare una specialità del diritto sportivo fondata sull’ordinamento internazionale. È vero tuttavia che il c.d. “diritto internazionale dello sport” dispiega i suoi effetti sugli ordinamenti nazionali conducendo a interazioni reciproche che sono di particolare interesse nello studio dei rapporti tra ordinamenti globale e nazionali, nonché all’emergere di quel diritto c.d. “glocale” già ricordato. E un contributo allo studio di tali interazioni proviene proprio dal libro di Carmen Chinchilla Marín.

Nel proprio intervento di replica, la Prof.ssa **Chinchilla Marín** (min. 98:01-102:50) sottolinea il carattere non giuridico del procedimento di scelta della città ospite dei giochi, che conduce alla stipulazione di un contratto che non è assimilabile a un appalto pubblico, né a una concessione, sicché è la “forza dei fatti” a determinare la scelta e a condizionarne le modalità di attuazione. Su tale aspetto (“ex facto ius oritur”...) si soffermano altresì le

conclusioni offerte dal Prof. **Roberto Cavallo Perin** (min. 103:00 – 115.46), ove si evidenzia come l’osservazione degli ordinamenti sia fortemente condizionata dal punto di vista degli studiosi, sicché l’insindacabilità del procedimento stupisce sicuramente chi è portatore di una cultura giuridica come quella italiana o spagnola, abituata a un sindacato molto forte delle procedure di gara, ma appare senz’altro meno incomprensibile a chi provenga da altre esperienze, come ad es. quella inglese, ove la scelta dell’amministrazione è tradizionalmente sottratta a un controllo tanto incisivo. Sul secondo aspetto evidenziato dei relatori nel discutere di una possibile lettura del diritto dello sport alla luce della teoria degli ordinamenti giuridici, si ricorda come – accanto a rapporti di riconoscimento e di contrapposizione tra ordinamenti – Santi Romano individui relazioni di irrilevanza o “normale indifferenza” tra ordinamenti, che si colgono talora nella lettura del fenomeno sportivo. La stessa collocazione del fenomeno sportivo nell’ambito del diritto pubblico o privato è d’altra parte una questione di “scelta” di diritto positivo.

Il seminario si conclude con il ricordo del Prof. Eduardo García de Enterría, grande maestro del diritto amministrativo spagnolo scomparso il 16 settembre 2013 (http://www.ius-publicum.com/repository/uploads/26_09_2013_16_34-GarciaDeEnterria.pdf).